



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“La lente di Svevo”

31 GENNAIO 2018

CONVENZIONALI

EDB, LALENTE DI SVEVO,
PONTIGGIA

LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

Chi legge un romanzo deve avere il senso di sentirsi raccontare una cosa veramente avvenuta. Ma chi lo scrive maggiormente deve crederci...

La lente di Svevo, Giuseppe Pontiggia, EDB. Nel millenovecentocinquantanove Giuseppe Pontiggia (*La morte in banca, Il giocatore invisibile, La grande sera, Vite di uomini non illustri, Nati due volte*), nativo di Como, scrittore, critico, docente, aforista, allora venticinquenne, ma già da tempo collaboratore con varie testate nonché impiegato proprio allo sportello di un istituto di credito per esigenze economiche familiari, discute la propria tesi di laurea presso l'università cattolica del Sacro Cuore di Milano sulla tecnica narrativa di Italo Svevo, il cantore dell'uomo novecentesco che si trova sbalestrato e senza punti di riferimento dinnanzi alla società reificante e spersonalizzante del cosiddetto secolo breve, la voce degli inetti alla vita. Un tema che influenza sia dal punto di vista dell'esegesi che da quello della poetica e produzione in prima persona Pontiggia, di cui nelle pagine di questo testo analitico e critico, divulgativo e istruttivo, in realtà il lettore può percepire pienamente la sua inconfondibile, già matura e stentorea voce. Da leggere.